

PRESENZA DI VOLPE *VULPES VULPES* IN CONTESTO FORTEMENTE URBANIZZATO DI PERIFERIA METROPOLITANA: IL CASO DEL QUARTIERE SCAMPÌA A NAPOLI

GUGLIELMI R.¹, NAPPI A.², GIANNOTTI M.³

¹ Viale della Resistenza, Coop. Iris-Iride - 80144 Napoli; E-mail robertorni@libero.it

² Corso Umberto I, 237 - 80138 Napoli; E-mail: armnappi@tin.it

³ Via Cesare Pavese terza traversa, 2 - 80018 Mugnano (NA)

E-mail: marcello.giannotti@libero.it

Il fenomeno dell'inurbamento della Volpe si rivela interessante sia da un punto di vista inerente la sua storia naturale che sotto il profilo sanitario, in quanto veicolo del virus della rabbia. A Napoli, dove è presente in estese aree boschive o coltivate quali i boschi dei Camaldoli e Capodimonte, e sulla collina di Monte Sant'Angelo (Fuorigrotta), è stata anche osservata in contesti più urbanizzati quali i vasti prati dell'aeroporto di Capodichino e il quartiere Scampìa, quest'ultimo sito alla periferia nord della città. Le osservazioni compiute in aeroporto riguardano individui solitari - attivi nelle prime ore del giorno, o nel tardo pomeriggio - i quali frequentano habitat prativi caratterizzati soprattutto da Graminacee e distese di Malva *Malva sylvestris*.

Le osservazioni di Scampìa, alle quali si riferisce il presente lavoro, riguardano invece un quartiere di edilizia popolare, sorto alla fine degli anni '60 del secolo scorso, a seguito dell'attuazione della legge "167". L'area è caratterizzata da estesi lotti di case popolari, con palazzi alti fino a 12 piani, intervallati da ampi viali e da incolti ricoperti di rovi (*Rubus* spp.). L'intera zona aveva un'antica vocazione agricola; qui si rinvenivano, infatti, prima della trasformazione edilizia, colture arboree (ciliegi) e vigneti con vitigni stesi in modo caratteristico, tra grossi tronchi di pioppi (*Populus* spp.) capitozzati, a formare tradizionali filari (vite "maritata"). Scampìa ospita attualmente una fauna di Vertebrati omeotermi composta prevalentemente da specie ornitiche tipiche di habitat prativi e arbustivi aperti, "adattate" a sopravvivere in contesti fortemente trasformati in chiave urbanistica. Tra queste, vi nidificano l'Averla piccola *Lanius collurio* e il Saltimpalo *Saxicola torquata*. L'area viene visitata saltuariamente anche da Gheppi *Falco tinnunculus* in caccia. Tra i Mammiferi presente anche la Donnola *Mustela nivalis*, almeno fino all'inizio degli anni '80. Gli individui di Volpe sono stati osservati in uno spazio - circondato da lotti di edilizia civile e pubblica - ricoperto di rovi, di forma triangolare ed esteso per 1494,02 m², recante al centro una porzione di suolo erboso. L'11 aprile in particolare si è rin-

venuta una femmina gravida.

In un territorio come quello napoletano, oramai ben studiato sotto il profilo avifaunistico con interessanti fenomeni di espansione di alcune specie, è auspicabile ora rivolgere la stessa attenzione anche verso altri gruppi di Vertebrati, come i Mammiferi, per avere un quadro più completo delle relazioni trofiche che si instaurano tra le diverse specie facenti parte della comunità.